

COMUNICATO STAMPA

Analisi Facile.it

Ridurre il costo dell'Rc auto aumentando il prezzo del carburante? Ecco cosa accadrebbe

Il risparmio sull'RC auto potrebbe essere superato dagli aggravii sul prezzo del carburante; città di residenza, veicolo usato e chilometri percorsi sono le variabili a cui fare attenzione

Milano, aprile 2023. Per alleggerire il costo dell'assicurazione auto in Commissione Finanze della Camera si è discusso della possibilità di eliminare **l'imposta provinciale che grava sull'Rc**, che varia tra il 12,5% e il 16% del premio base, **trasformandola in un'accisa sul carburante**. Ma cosa cambierebbe nel concreto se la proposta venisse approvata? [Facile.it](#) ha fatto alcune simulazioni scoprendo che se in effetti un **minimo di risparmio** l'automobilista medio* lo avrebbe (tra i **26** e i **33** euro l'anno), di contro chi percorre molti chilometri, o chi guida veicoli con consumi elevati, potrebbe subire rincari non trascurabili. Ecco i dati.

La simulazione

Eliminare l'imposta provinciale dall'Rc auto significa **alleggerire il premio base tra il 12,5% e il 16%**; secondo l'osservatorio* Rc auto di Facile.it, lo scorso mese per assicurare un veicolo a quattro ruote in Italia occorre, in media, **526 euro**, valore che, **senza l'imposta al 16%** (aliquota più diffusa in Italia), scenderebbe a **459 euro**, con un **risparmio di circa 67 euro**.

Ma quanto aumenterebbe il prezzo del carburante? Secondo gli ultimi dati, nel 2021 il gettito fiscale garantito dall'imposta provinciale sull'Rc auto è stato pari a circa **2 miliardi di euro**; per mantenere le stesse entrate **bisognerebbe introdurre una nuova accisa sul carburante pari a circa 0,05 €** al litro considerando che lo scorso anno, tra benzina e diesel destinati ai veicoli, in Italia si sono consumati circa **39 miliardi di litri di carburante**. Dati alla mano, quindi, prendendo il prezzo medio alla pompa rilevato nella settimana del 10/4/2023, l'aumento del costo del carburante sarebbe pari a circa il 3,5%; la benzina passerebbe da circa 1,88 a 1,94 €/litro, mentre il diesel da 1,77 a 1,83 €/litro.

I **benefici finali** per il singolo automobilista dipenderebbero quindi dai **chilometri percorsi e dal consumo** del veicolo guidato: con un'auto di classe media a benzina e una percorrenza di 10.000 km l'anno, ad esempio, **l'aggravio sulla benzina sarebbe di circa 40 euro**, ma il saldo finale sarebbe positivo, **con un risparmio di circa 26 euro** (che diventano 33 euro se l'auto è a diesel).

All'aumentare dei chilometri percorsi, però, **si ridurrebbero i benefici economici**: con circa 16.500 chilometri l'anno, sempre con un'auto a benzina di classe media, ad esempio, non ci sarebbe alcun vantaggio economico (il risparmio sull'Rc sarebbe azzerato dall'aggravio sulla benzina), mentre superata questa soglia, il saldo diventerebbe negativo. A 20.000 chilometri, ad esempio, l'automobilista vedrebbe un aggravio complessivo di circa **14 euro**. Di contro, meno si usa l'auto, maggiore sarà il beneficio finale: per chi percorre 5.000 chilometri l'anno, ad esempio, il risparmio netto sarebbe pari a circa 46 euro.

«La proposta porterebbe ad alcuni benefici, alleggerendo il costo pagato al momento del rinnovo dell'assicurazione e ridistribuendo il carico dell'imposta provinciale anche su coloro che guidano senza copertura assicurativa o usano un veicolo con targa straniera. Di contro, rischia di gravare maggiormente su quelle categorie di guidatori che percorrono molti chilometri l'anno e pertanto potrebbero pagare di più rispetto all'attuale sistema», spiega Andrea Ghizzoni, Managing Director Insurance di Facile.it. «Un'ulteriore riflessione andrebbe fatta in merito alla sostenibilità di questo sistema nel lungo periodo; con il diminuire dei veicoli a benzina e diesel in circolazione si ridurrebbe il parco auto soggetto a extra accisa e di conseguenza potrebbe calare il gettito raccolto.»

Le differenze provinciali

La nuova proposta potrebbe avere dei **risvolti positivi** soprattutto per gli automobilisti che risiedono in quelle aree del Paese **dove i premi medi Rc auto sono più elevati**. Sempre prendendo i dati dell'Osservatorio di Facile.it emerge che lo scorso mese, in provincia di **Napoli**, per assicurare un veicolo a quattro ruote occorre in media **1.005 euro**, valore che se depurato dall'imposta provinciale **scenderebbe a 878 euro**.

Considerando anche l'aggravio sul carburante, un automobilista medio napoletano, con un'auto alimentata a benzina e una percorrenza di 10.000 chilometri l'anno, avrebbe un risparmio complessivo netto di ben **87 euro** e manterrebbe un beneficio economico fino ad addirittura 31.000 chilometri; solo passata quella soglia il prezzo maggiorato del carburante sarebbe superiore rispetto al risparmio sul fronte dell'Rc auto.

Di contro, i **benefici** sarebbero **meno evidenti**, e la forbice chilometrica più corta, per gli automobilisti che già oggi **pagano un premio basso**. Ad esempio, in provincia di Milano, il premio medio rilevato da Facile.it lo scorso mese era pari a **417 euro** che, al netto dell'imposta provinciale, scenderebbe a **364 euro**. Considerando la nuova accisa sul carburante, per un automobilista milanese alla guida di un'auto di classe media a benzina, con 10.000 chilometri di percorrenza annuale il bilancio finale sarebbe pari ad appena **12 euro di risparmio**. Basterebbe superare i 13.000 chilometri l'anno per vedere invece un saldo negativo; con 20.000 chilometri, ad esempio, l'aggravio netto sarebbe di ben 28 euro.

«Il nuovo sistema contribuirebbe, almeno in parte, a ridurre le distanze territoriali in termini di premio medio Rc auto - conclude Ghizzoni – tenendo però in considerazione che a godere appieno dei benefici sarebbero gli automobilisti che oggi abitano in quelle aree del Paese dove l'assicurazione costa di più e che percorrono meno chilometri l'anno; per gli altri, invece, i benefici potrebbero essere bassi se non addirittura trasformarsi in aggravii.»

Km/anno	Risparmio annuo su RC auto (con eliminazione imposta provinciale)	Aggravio annuo su spesa benzina	Saldo
5.000	66,5 €	20,1 €	46,4 €
10.000	66,5 €	40,3 €	26,3 €
16.500	66,5 €	66,4 €	0,1 €
20.000	66,5 €	80,5 €	-14,0 €

Simulazione Facile.it su automobilista medio con auto a benzina

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
02.55550.180/154/208
348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Claudia Cardilli – Valentina Spaziani
335.1097279 – 345.9410944 - 349.5743907
facile.it@inc-comunicazione.it

** Automobilista medio: 10.000 km percorsi l'anno alla guida di un'auto di segmento medio (consumo medio per 100 km: 6,6 litri di benzina - 5,5 litri di diesel).*

** L'Osservatorio calcola il premio di assicurazione Rc auto medio e le sue variazioni negli ultimi 12 mesi. Questa analisi è basata su circa 13.326.776 preventivi effettuati in Italia su Facile.it dai suoi utenti tra il 1 marzo 2022 e il 31 marzo 2023 e i relativi risultati di quotazione prodotti. Facile.it confronta le compagnie assicurative elencate a questa pagina: https://www.facile.it/come-funziona.html#compagnie_confrontate*